

Stasera l'elezione di Nicola Signorello

# Regione, si rinvia: «Prima il sindaco»

## Il penoso balletto sugli assessorati

La trattativa condizionata dal Pli e dal Psdi che continua a chiedere due assessorati - Alla Pisana dopo la richiesta di far slittare il consiglio il gruppo Pci abbandona l'aula per protesta

Oggi pomeriggio il senatore Nicola Signorello, da oltre un anno commissario della Regione romana per investitura di De Mita, salirà sul serio a scendere più alto del Campidoglio. Sul «come» questo avverrà, invece, regna la confusione più assoluta. Dc, Psi, Pri e la liberale Paola Pampalona voteranno. Ma i malumori degli stessi liberali e, soprattutto, la minaccia socialdemocratica (non si entra in giunta se non con due assessorati) rimangono, e rischieranno condizionare tutta la trattativa. La maggioranza pentapartita alla Regione, non a caso, è riuscita nella seduta di ieri a far slittare — tra le proteste dell'elezione della nuova giunta. Un chiaro segno di attesa perché si faccia luce prima sulla vicenda capitolina.

Una schiarita si attendeva, in verità, dalla riunione convocata per ieri pomeriggio nella sede del Comitato romano della Democrazia cristiana, alla quale hanno partecipato i massimi esponenti romani, provinciali e regionali del «cinque». Si poteva infatti ipotizzare che

una trattativa serrata su tutti e tre i «livelli istituzionali», a un giorno dal voto, avrebbe fatto scoprire l'inchiesta giusta per tenere insieme il più che diviso pentapartito che si appresta a governare Roma e il Lazio. Nulla di tutto ciò è accaduto. Il malcontento di Psdi e Pli, che si sentono di fatto estromessi da tutte le scelte più importanti, non accenna a diminuire. Il segretario cittadino liberale, Cecconi, ha ancora una volta sottolineato che «non sono venute risposte adeguate», ed anche dai due commissari socialdemocratici Zavaroni e Mastrostasto continuavano a giungere segnali di insoddisfazione mentre veniva annunciato un incontro di eletti e dirigenti del partito romano con il segretario Longo questa mattina.

Sarà qui che tutti questi nodi politici giungeranno al tradizionale «spettine»? È ipotizzabile che si giunga ad un «pentapartito mutilato»? Difficile dare una risposta. Ma contro l'ipotesi di giunta a quattro — si è già espresso, seppur indirettamente, Lamberto Mancini, uno dei

Primo via al «progetto mirato»

# E Roma prende il treno del piano per i trasporti

Firmata ieri la convenzione - Il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Fiumicino

Atterrare a Fiumicino e poi, senza uscire dall'aeroporto, prendere il treno fino alla stazione Ostiense. Qui, senza «emergere», si può scegliere o un altro treno per raggiungere una delle stazioni dell'anello ferroviario urbano oppure, trasportati da un tapis roulant, raggiungere la vicina stazione della metropolitana per puntare verso il centro della città. Non è un progetto futuribile, visto che i lavori sono già iniziati e l'opera dovrebbe essere pronta fra tre anni. E questo è solo un capitolo del famoso «progetto mirato» per i trasporti dell'area metropolitana di Roma che proprio ieri ha ricevuto un nuovo impulso per passare dal disegno al cantiere.

Ieri mattina al ministero dei Trasporti è stata firmata la prima convenzione per l'attuazione del «progetto mirato». Con la firma del ministro Signorello, del sindaco Vetere, del presidente della Regione Panizoli, dell'assessore comunale Benigni, del direttore compartimentale delle Fs Mori e del presidente del consorzio trasporti Lazio Garofalo, si passa così alla fase operativa. Il coinvolgimento di tanti enti e istituzioni è l'anima del progetto mirato stesso. In questo modo, oltre ad un disegno razionale capace di «vedere» il problema trasporti su scala regionale, vengono superati in partenza quegli ostacoli burocratici frutto delle diverse competenze. Ma vediamo quali sono le direttrici di marcia del «progetto mirato». Del collegamento ferroviario tra la città e l'aeroporto abbiamo già parlato. In sostanza questa parte del progetto prevede lo spostamento del terminal da Termini a Ostiense. Nell'area intorno alla Piramide (piazza dei Partigiani) verrà costruito un parcheggio sotterraneo per 600 posti macchina e verranno attestate le linee dell'Atac che nel frattempo saranno ristrutturate. Diverse linee ferroviarie verranno trasformate in metropolitane leggere. Tra queste c'è la Roma-Lido, per la quale con i 49 miliardi del Fio (Fondo investimenti occupazionali) saranno acquistate dal ministero dei Trasporti 24 vetture rimorchiata e dal Comune, che ha già finanziato l'acquisto, 6 treni (24 motrici e 12 rimorchiati). Anche la Roma-Fluggi diventerà metropolitana leggera nel tratto Pantano-Torignattara. Stesso futuro per la Roma-Prima Porta-Viterbo.

Angelo Melone

# GIORNI D'ESTATE



Villa  
Guglielmi:  
ipotesi di  
recupero



## FESTE UNITA

● FIUMICINO — Villa Guglielmi (Via del Faro) — La Festa dell'Unità prosegue con un altro importante dibattito. Questa sera alle 20,30 si discute con «ipotesi per il recupero e l'uso di villa Guglielmi». Partecipano Associazioni culturali, ambientali, imprenditoriali e le forze politiche della Circonscrizione. Durante la festa, che domani sarà allietata da un concerto di Scialpi, funzionano il piano bar, la discoteca, la balera e il circo.



## Il programma di oggi

### MASSENZIO

● SWIM-IN — Piscina delle Rose — Eur, Viale America, 30. L. 10.000 (proiezioni, piscina, spogliatoi e servizi). Ore 22 «Go into your dance». Ore 24 «Rom d'ottone e manici di scopa».

● SPAZIOVIDEO Ore 21.00 Cronaca. Afghanistan, resistenza (47). Vietnam oggi (42). A seguire documentari educativi. Dalle ore 0.30 programmazione di Video-Musical. Serata dedicata alla storia patria sullo Schermofestival. Verranno riproposti 30 anni di cronaca attraverso resoconti giornalistici e film, per concludersi con la biografia di Alcide De Gasperi, «Anno Uno» di Roberto Rossellini.

● MASSENZIO (Palazzo dei Congressi - Cristoforo Colombo - Ingresso lire 5.000 - Tessera lire 500). Dalle ore 21: Il cinema è un'invenzione senza futuro. Il cinema è «La notte di Coppola»

SCHERMOGRANDE Cotton Club. USA 1984. Regia di Francis F. Coppola. Un sogno lungo un giorno. USA 1982. Regia di Francis F. Coppola. Hammett: indagine a Chinatown. USA 1982. Regia di Wim Wenders

SCHERMOSFESTIVAL Italia, Italia 30 anni tra cronaca e storia Anno uno. Italia 1974. Di Roberto Rossellini Giorgio La Pira, l'uomo della pace. Di Paolo Frajese Italia proibita. Italia 1963. Di Enzo Biagi Giovanni XXIII, buon pastore. Di Bruno Simonetta Forza Italia Italia 1977. Di Roberto Faenza

TERZOSCHERMO Kinderkino Pomi d'ottone e manici di scopa. USA 1973. Film d'animazione e dal vero Classici del «muto» Il poeta vagabondo. USA 1927. Regia di Alan Crosland Stelle di Cinecittà: Isa Miranda Il fu Mattia Pascal. Di Pierre Chenal

Nonostante la richiesta di revoca del governo

# La Sogene insiste: in arrivo 88 licenziamenti

Il provvedimento riguarda gli edili di Torbellamonaca, Grottaperfetta e Olgiate

La Sogene insiste, nonostante le proposte del sindaco ed anche il tentativo di mediazione del ministero del Lavoro. Ottantotto edili, di cui 33 già reintegrati nei mesi scorsi dal pretore nel posto di lavoro, se ne dovranno tornare a casa. Contro le procedure di licenziamento avviate nei giorni scorsi dalla società immobiliare, ieri mattina gli edili dei cantieri di Torbellamonaca, Grottaperfetta e gli ex dipendenti del cantiere Olgiate, dove i lavori sono terminati, sono scesi di nuovo in piazza. Lo sciopero è stato di quattro ore, dalle 8 alle 12. Gli edili da piazza Esedra hanno raggiunto in corteo il ministero del Lavoro, dove una delegazione della Fic è stata ricevuta da un rappresentante del ministro.

La richiesta all'immobiliare una revoca delle procedure già avviate, anche attraverso un'ipotesi temporanea di cassa integrazione. Proposte che la Sogene ha rifiutato. La Fic ha quindi deciso di presentare ai tre ministeri del Lavoro, dell'Industria e del Tesoro un documento in cui si chiede un'efficace della situazione economica, produttiva ed occupazionale della società immobiliare. In particolare il sindacato degli edili chiede al governo di verificare che fine ha fatto quel debito di 120 miliardi contratto dalla Sogene con le banche, per il quale mesi fa venne chiesta dalla società l'amministrazione controllata. Frattanto la Fic, dopo l'incidente che è costato la vita ad un edile dipendente della ditta «Anna costruzione», ha annunciato una serie di iniziative nel comprensorio Torinese sud, per la sicurezza dei lavoratori e per il rispetto delle norme contrattuali.

Un episodio con molti punti oscuri

# «Rapita» a Marino, ma torna a casa dopo quattro ore

La donna prelevata da sette persone - Sarebbero zingari a cui deve restituire dei soldi

È durato poco più di quattro ore il «rapimento di Ortensia Campiglia, di 44 anni, prelevata verso le due e mezzo da un commando di sette persone nella sua villa di via Castrucci a Marino, in una località chiamata Campo Fattori. Alle sette meno dieci la signora è tornata. Aria smarrita, i capelli rossi scompigliati, una vestaglia di cotone blu a righe bianche. Una vicenda misteriosa che l'«inopinata ricomparsa della donna non ha contribuito a chiarire, almeno per ora. Subito dopo il rientro a casa, ha detto agli inquirenti di essere andata a fare la spesa, poi, poco per volta ha raccontato di essersi incontrata con delle persone per una questione di soldi. E difatti sembra accertato che dietro vi sia un gruppo di usurai, si dice zingari, che avrebbe prestato una somma (quattro milioni) alla donna e che ne abbia richiesto, con le maniere forti, la restituzione. Sembra inoltre che i creditori si siano rivolti prima a una conoscente della donna, una certa Dina Felici (anche lei sequestrata e poi rilasciata) e

proprio su indicazione di questa siano riusciti a rintracciare la signora Campiglia che in quel momento si trovava nella villa con la nipote di 17 anni e alcuni ospiti. Il marito, l'ingegner Gianni Santoro, dirigente della Videocolor, una fabbrica di componentistica di Anagni, era al lavoro. La donna ha ricevuto una telefonata, qualcuno l'avrebbe minacciata di morte o di veniamo a prendere». Poco dopo, infatti, il gruppo si presentava in via Castrucci a bordo di una Golf metallizzata e di una 127 avara. Tra la signora e gli sconosciuti nasceva una discussione animata e i vicini facevano in tempo a vedere le macchine con la Campiglia a bordo allontanarsi. Tanto è bastato per far nascere il sospetto di un sequestro. Scattava l'allarme e sul posto arrivavano le forze di polizia, carabinieri, il sostituto procuratore di Velletri Iassilo. Il marito, annichito e stupefatto, non aveva più tempo di non avrebbe mai potuto pagare un riscatto; si trincerava in casa. Poi, all'improvviso, con sorpresa di tutti, la signora Campiglia faceva ritorno.

# Recuperato l'efebro rubato a Palestrina

Una croce di marmo del dodicesimo secolo, rubata cinque anni fa nella basilica paleocristiana di Cimitele (Napoli) e una statuetta di epoca etrusca raffigurante un efebo, rubata nel giugno scorso nel museo nazionale archeologico di Palestrina (Roma). Sono stati recuperati dalla polizia nei giorni scorsi. I reperti erano avvolti in pacchi di grosse dimensioni che due giovani si stavano scambiando al piazzale ostiense. I due notati da agenti di una «volante» avevano abbandonato i pacchi fuggendo a bordo di una motoretta.

# L'uomo murato: arrestato l'assassino?

È un egiziano l'uomo ucciso murato nel cavalcavia della Nomentana. Palestinese è, invece, il giovane arrestato ieri dai carabinieri a una fermata di un bus in viale Regina Margherita e accusato del delitto. Sia la vittima, Youssry Atef Talioy, 28 anni, che il presunto assassino, Moussa Ahmed El Zaemien, 26 anni, lavoravano a Roma nel giro della droga. L'omicidio — secondo l'opinione degli inquirenti — sarebbe maturato per la spartizione di una grossa paritita di stupefacenti proveniente dal Medio Oriente.

# Gli stranieri salvano il turismo della Capitale

Sono gli stranieri a salvare il turismo romano. L'andamento del flusso nella prima metà del 1985 conferma questa tendenza. «Contro un calo del 3,5% degli arrivi di italiani rispetto ai primi sei mesi del 1984 — ha detto ieri mattina nel corso di una conferenza stampa il presidente dell'Ept di Roma, Vito Di Cesare — gli stranieri giunti nella Capitale sono aumentati dell'1,4%, passando da 916.000 a 930.000. I più numerosi sono, al solito, gli americani.

# Vetere ricevuto in visita di cortesia da Cossiga

Il presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale, in visita di cortesia, Ugo Vetere, sindaco di Roma.



# Sul Tevere preparando il gran finale

## BALLO NON SOLO...

TEVERE — Foro Italoico. A «Ballo. Non solo...» dopo la defezione di Al Stewart, che avrebbe dovuto cantare ieri sera e chiudere la rassegna «musica dell'anima», gli organizzatori della manifestazione non disarmano e preannunciano altri appuntamenti per il gran finale del 3 agosto. Intanto si va avanti ogni sera con discoteca, video, moda, danza («copri d'autore») e gastronomia, ovvero all'era del grande hamburger.



# Incastro al Convento occupato

## DANZA

● TIVOLI — I rassegne sull'acqua. Festival di danza. Ore 21.15: Da Teatro Koros, diretto da Patrizia Natoli e Massimo Moricone, entrambi vincitori del concorso internazionale di coreografia di Nyon. Questo gruppo si è recentemente imposto all'attenzione della critica per i suoi lavori, sintesi equilibrata tra la tradizione del balletto classico, che ispira la tecnica base, e le correnti più contemporanee di ricerca. Koros presenterà anche una nuova creazione, «Mambo».



# Quale «palco» per l'ex attore?

## TEATRO

● TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA L. 15.000 rid. L. 10.000. Ore 21 «Comedias» da Plauto di Ghigo De Chiara. Regia di Ugo Gregoretti, con Luigi De Filippo.

# A Gaeta mostra storico- filatelica

● A GAETA — Una mostra storico filatelica sulla provincia di Latina si è aperta a Gaeta. Allestita nell'Aula Magna dell'Istituto nautico Giovanni Caboto, la mostra costituisce un viaggio attraverso la filatelia nella storia del territorio Pontino dal 1800 ad oggi. Oltre a francobolli di varie epoche vi figurano anche lettere e documenti filatelici dello Stato pontificio e del Regno di Napoli. Ci sono poi cartoline d'epoca e medaglie.

● PROGETTO MARE — Dopo «Ballo. Non solo...» l'area del Lungotevere della Vittoria cambierà aspetto: il pubblico entrerà attraverso la prua di una nave, per scoprire uno scorcio di Roma sulla marina. Bene. Domani al Selarum (ore 12) tra un frizzantino e una tartina di salmone, verrà presentato il tutto: ci pensa la Libera Università di Alcatraz.

● VALLEPIETRA — La proloco informa che dal 9 al 16 agosto si vivranno a Vallepietra «giorni allegri e spensierati». I festeggiamenti comprendono sport, cinema, serate per adulti e iniziative per bambini. Ci sarà anche musica e spettacoli di arte varia.

● MONTEROTONDO — L'impianto sportivo comunale «F. Ceccona», è situato in via dello Stadio e comprende: una piscina olimpionica (coperta nei mesi invernali), tre campi da tennis, un campo di calcio regolamentare. La piscina nel periodo estivo offre corsi di nuoto gestiti da società sportive qualificate.

● PREMIO TEVERE — La giuria del premio ha reso noto i finalisti delle sezioni: letteratura, biografie, arte, tradizioni popolari, immagini. L'11 settembre saranno scelti i vincitori. La cerimonia della premiazione è stata fissata per il 22 settembre a Castel S. Angelo.

# La zona di Capocotta viene annessa alla tenuta presidenziale di Castelporziano

# Sotto... lo sguardo di Cossiga al sicuro 1.000 ettari di verde

Per l'esproprio dei terreni stanziati 60 miliardi - La lunga controversia giudiziaria tra i proprietari e il Comune - La spiaggia frequentata dai nudisti resterà libera

Per difendere i mille ettari di macchia mediterranea della tenuta di Capocotta ci sono ora anche sessanta miliardi. Sulla Gazzetta Ufficiale di due giorni fa è stata pubblicata la legge che finanzia l'ampliamento della tenuta presidenziale di Castelporziano: i soldi serviranno ad espropriare i terreni di Capocotta, creando così una fascia di verde protetto estesa per più di seimila ettari. Per tutte le pratiche ed i lavori necessari la legge prevede un tempo massimo di cinque anni. Forse allora chiuderà definitivamente nella direzione voluta dagli ecologisti e dalla giunta di sinistra, una storia vecchia quasi quarant'anni.

Capocotta e Castelporziano facevano parte dei possedimenti marini della famiglia reale. Dopo la guerra, una parte consistente di questi terreni, coperti da una fitta vegetazione mediterranea e popolati da specie rare, passò come demanio statale sotto l'amministrazione della presidenza della Repubblica. Una recinzione separò così Castelporziano dalla tenuta di Capocotta lasciando questo pezzo di macchia in mano a diverse società private (tra cui alcune intestate direttamente agli eredi Savoia).



Ma, per tutta la macchia all'interno, dove trovare i finanziamenti? Un grosso problema, anche perché i proprietari privati continuano a costruire villette, in cemento e legno, piazzole per il campeggio e così via. Qualche mese fa arriva la proposta della presidenza della Repubblica di ampliare la tenuta di Castelporziano con Capocotta. «Una decisione positiva che il Comune ha appoggiato», dice l'ex assessore Rossi Dorla.

Ora i terreni diventeranno pubblici e le costruzioni abusive dovranno essere eliminate. La rete di separazione tra Capocotta e Castelporziano cadrà giù e si creerà una grande area di verde protetto. A Capocotta saranno estesi gli itinerari ecologici disegnati all'interno di Castelporziano e visitati in questi ultimi anni da migliaia di cittadini e studenti. Un parco difeso anche dall'assalto domenicale delle macchine, che sta mettendo in pericolo la vicina pineta di Castelfusano. Per i bagnanti (soprattutto per i nudisti) nessuna preoccupazione: dune e spiaggia saranno ancora libere.